



DISABILITÀ

Superabile: dal teatro al libro

Paola Guerra e Michele Eynard hanno trasposto in disegni (e in poche parole) un intero spettacolo prodotto dalla Compagnia Teatro La Ribalta.

Von ● Luca Sticcotti 24.12.2016



In calce al **libro**, pubblicato nello scorso mese d'ottobre, si cita il filosofo **Jean Jacques Rousseau**. Che sosteneva come valga molto di più "avere la costante attenzione degli uomini, piuttosto che la loro occasionale approvazione".

La citazione viene ripescata dagli autori di **Superabile** (Edizioni alphabeta, 2016) per ricordare come oggi il **linguaggio dei media** orienti la **percezione collettiva** e collochi la **percezione della disabilità e del disagio mentale** su uno scomodo crinale. Che vede da una parte i **resoconti di cronaca nera** e dall'altra le **entusiastiche narrazioni di prestazioni straordinarie**.

Qual è allora il contributo che vuole dare Superabile?

Gli autori non hanno dubbi nell'affermare che la **priorità** deve essere data alla **promozione** di una "cultura incentrata sui diritti di cittadinanza ed inclusione, proponendosi come occasione di incontro e di riflessione sulle prospettive della diversità e sulla dimensione quotidiana del disagio".

Ma c'è modo e modo, naturalmente, per affrontare questa prospettiva. E il modo scelto dall'attrice e pedagoga teatrale **Paola Guerra** e dal regista/fumettista **Michele Eynard** è quello dell'arte, definito "territorio per eccellenza di condivisione, scambio creativo e manifestazione delle differenti unicità".

È così allora che Superabile cerca di dare voce alle **persone che vivono quotidianamente la disabilità**, considerando il disabile "non come un diverso ma come un compagno di viaggio tutt'altro che estraneo alla nostra esperienza". E puntando a rivelare "quello che è già accessibile ai nostri occhi e tuttavia molte volte non si è capaci di vedere con sufficiente chiarezza".

SUPERABILE è la trasposizione letteraria dell'**omonima produzione teatrale** del **Teatro la Ribalta / Kunst der Vielfalt** per la regia di Michele Eynard. Con Matthias Dallinger, Melanie Goldner, Daniele Bonino, Jason De Maio. E l'assistenza artistica di Paola Guerra.